



*Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 9 del 21/1/2013

OGGETTO: Accreditamento istituzionale straordinario di n. 300 posti letto di attività di lungodegenza per la provincia di Napoli. Provvedimenti

PREMESSO

Che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di validità del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;

Che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;

Che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;

Che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;

PREMESSO, altresì,

Che con Decreto Commissoriale n. 49 del 27 settembre 2010 e s.m.i. si è provveduto a riorganizzare la rete ospedaliera e territoriale e segnatamente si sono definiti i fabbisogni provinciali e regionali dei posti letto per singole discipline per le attività di ricovero ospedaliero dei soggetti privati;

Che con decreto commissoriale n. 17 del 2 marzo 2012 si è modificato l'assetto programmatico della rete ospedaliera privata definita dal Decreto Commissoriale n. 49/2010 limitatamente all'attività di lungodegenza post-acuzie (Cod. 60) e riabilitazione (Cod. 56) della provincia di Napoli;

Che con la L.R.C. n. 23 del 14 dicembre 2011, di modifica alla Legge regionale 15 marzo 2011 n. 4, si è provveduto a disciplinare, per i soggetti privati, le modalità di accreditamento istituzionale definitivo;

Che all'art. 1, comma 237 quater della L.R. 23/2011 è stabilito che: *"Ferma restando la sussistenza del fabbisogno e delle condizioni di cui agli articoli 8 ter e 8 quater, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), in conformità ai principi generali del sistema, ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettere s) e t), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), il fabbisogno va soddisfatto, prioritariamente, attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate, da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1 luglio 2007, successivamente delle strutture private già in esercizio e solo successivamente mediante l'accreditamento delle strutture o attività di nuova realizzazione"*;

Che con Decreto Commissoriale n. 19 del 7.3.2012 si è dato avvio alla prima fase di accreditamento istituzionale di cui al citato art. 1, comma 237 quater, relativamente all'accreditamento delle strutture private accreditate con oneri a carico del servizio sanitario regionale;

Che onde portare a soluzione la problematica causata dalla cessazione delle attività della Casa di Cura Villa Russo S.p.A. in liquidazione e al fine di rendere più rispondente la risposta assistenziale della provincia di Napoli ai bisogni sanitari in ragione della intervenuta carenza assistenziale dell'offerta privata accreditata di 300 posti letto di lungodegenza post-acuzie (Cod. 60) e della necessità di ridurre il turnover di posti letto per acuti nei presidi pubblici della provincia di Napoli, si è reso necessario, con Decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario n. 20 del 7.3.2012, prevedere una procedura straordinaria di accreditamento istituzionale quale anticipazione della seconda fase prevista dall'art. 1 comma 237 quater della L.R. 23/2011 limitatamente all'attività di lungodegenza ospedaliera della sola provincia Napoli;

Che tale procedura straordinaria di accreditamento istituzionale la si è indirizzata esclusivamente alle strutture private accreditate che erogano attività di ricovero ospedaliero nella provincia di Napoli con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale e che intendono ampliare la loro offerta assistenziale con l'attività di lungodegenza, nonché alle strutture private che già erogano attività di ricovero ospedaliero della provincia di Napoli in possesso di autorizzazione all'esercizio e dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale;

Che ai sensi di quanto stabilito dalla L.R. n. 23/2011 in ordine all'accreditamento istituzionale, con l'allegato A) al surrichiamato Decreto n. 20/2012, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, si è provveduto a disciplinare modalità, criteri e requisiti per la partecipazione alla procedura straordinaria de qua;

Che entro il termine previsto dal punto 2) dell'allegato A) al Decreto 20/2012 sono pervenute n. 7 istanze che secondo l'ordine cronologico di protocollazione risultano essere:

- 1) CEM S.p.A. "Casa di Cura Santa Maria del Pozzo" di Somma Vesuviana, con richiesta di riconversione in lungodegenza di 68 p.l. finalizzati all'accreditamento definitivo straordinario ex decreto n. 20/2012;
- 2) Casa di Cura Alma Mater S.p.A. - Villa Camaldoli di Napoli, con richiesta di riconversione in lungodegenza di 33 p.l. finalizzati all'accreditamento definitivo straordinario ex decreto n. 20/2012;
- 3) Casa di Cura "Hermitage Capodimonte" S.p.A. di Napoli, con richiesta di riconversione in lungodegenza di 130 p.l. finalizzati all'accreditamento definitivo straordinario ex decreto n. 20/2012;

- 4) Park Hospital Service s.r.l. di San Sebastiano al Vesuvio, con sede legale in Roma alla Via Baleari,90, con richiesta di riconversione in lungodegenza di 160 p.l. finalizzati all'accreditamento definitivo straordinario ex decreto n. 20/2012;
- 5) Casa di Cura Villa dei Fiori s.r.l. di Acerra, con richiesta di riconversione in lungodegenza di 78 p.l. finalizzati all'accreditamento definitivo straordinario ex decreto n. 20/2012;
- 6) Casa di Cura Trusso s.r.l. di Ottaviano, con richiesta di riconversione in lungodegenza di 40 p.l. finalizzati all'accreditamento definitivo straordinario ex decreto n. 20/2012;
- 7) Società Casa di Cura Meluccio s.r.l. con sede legale in Pomigliano D'Arco, con richiesta di riconversione in lungodegenza di 38 p.l. della sede di Acerra finalizzati all'accreditamento definitivo straordinario ex decreto n. 20/2012, istanza successivamente precisata e specificata in 30 p.l. relativi sempre alla sede di Acerra;

Che a seguito di un primo esame delle istanze svolto dal gruppo di esperti all'uopo nominati per collaborare con la Struttura Sub Commissariale e la competente Struttura Regionale investita del procedimento di accreditamento istituzionale straordinario ex punto VI dell'allegato A) del Decreto n. 20/2012, si riteneva opportuno richiedere alle istanti Società specificazioni in merito a quanto rappresentato nelle surrichiamate istanze;

Che successivamente dall'esame anche delle specificazioni pervenute da parte di tutte le richiedenti Società, nonché della ulteriore specificazione e integrazione fatta pervenire dalla Casa di Cura Villa dei Fiori di Acerra a seguito di incontro tra le medesime e il Sub Commissario ad Acta, con la quale la Casa di Cura Villa dei Fiori di Acerra dichiara di essere disponibile "laddove dovesse verificarsi che l'offerta di posti letto superi la quantità disponibile dei 300 posti letto, a ridurre la nostra richiesta purché in un limite non inferiore a 25 posti letto", le istanze ritenute ammissibili al prosieguo dell'iter procedimentale risultavano essere:

- 1) CEM S.p.A. "Casa di Cura Santa Maria del Pozzo" di Somma Vesuviana, con richiesta di riconversione in lungodegenza di 68 p.l. finalizzati all'accreditamento definitivo straordinario ex decreto n. 20/2012;
- 2) Casa di Cura Alma Mater S.p.A. – Villa Camaldoli di Napoli, con richiesta di riconversione in lungodegenza di 33 p.l. finalizzati all'accreditamento definitivo straordinario ex decreto n. 20/2012;
- 3) Casa di Cura "Hermitage Capodimonte" S.p.A. di Napoli, con richiesta di riconversione in lungodegenza di 130 p.l. finalizzati all'accreditamento definitivo straordinario ex decreto n. 20/2012;
- 4) Casa di Cura Villa dei Fiori s.r.l. di Acerra, con richiesta di riconversione in lungodegenza di 78 p.l. finalizzati all'accreditamento definitivo straordinario ex decreto n. 20/2012, successivamente, a seguito di ulteriore specificazione e integrazione di quanto richiesto in precedenza, ridotti a non meno di 25 p.l.;
- 5) Casa di Cura Trusso s.r.l. di Ottaviano, con richiesta di riconversione in lungodegenza di 40 p.l. finalizzati all'accreditamento definitivo straordinario ex decreto n. 20/2012;

Che non venivano ritenute ammissibili le istanze e relative specificazioni avanzate dalle Società Park Hospital Service s.r.l. di San Sebastiano al Vesuvio, con sede legale in Roma alla Via Baleari,90 e dalla Casa di Cura Meluccio s.r.l. con sede legale in Pomigliano d'Arco (NA), in quanto già dal primo esame non risultavano soddisfatti i requisiti di ammissibilità di cui alla lettera a) del punto 1, dell'allegato "A" del Decreto Commissoriale n. 20 del 7.3.2012; di tanto se ne dava loro comunicazione preavvertendo la successiva emissione del provvedimento di esclusione dalla procedura de qua.

Che, in ossequio a quanto disposto dal punto 6 dell'allegato "A" al Decreto Commissoriale n. 20/2012, le istanze dichiarate ammissibili venivano trasmesse per il tramite dei Direttori Generali di ciascuna A.S.L. sul cui territorio insistono le istanti Società, alle competenti Commissioni Locali

ex art. 8 della L.R. n. 16/2008 per il prosieguo del procedimento finalizzato alla verifica delle dichiarazioni di notorietà e del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale, nonché per il parere da emettere finalizzato all'emissione, da parte dei competenti Comuni, dell'aggiornato decreto autorizzativo all'esercizio che tenga conto delle nuove organizzazioni dei servizi di diagnosi e cura alla luce dell'operata riconversione di parte dei posti letto precedentemente rappresentati.

PRESO ATTO

Che dalle attestazioni dei Direttori Generali competenti per territorio, relative alle risultanze delle verifiche effettuate dalle competenti Commissioni Locali in merito alle dichiarazioni di notorietà contenute nelle istanze e il possesso dei requisiti innanzi richiamati è risultato che :

- 1) la "Casa di Cura Santa Maria del Pozzo" - CEM S.p.A. di Somma Vesuviana, presenta i requisiti previsti per l'accreditamento istituzionale esclusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 68 p.l;
- 2) la Casa di Cura Alma Mater S.p.A. -" Villa Camaldoli" di Napoli, presenta i requisiti previsti per l'accreditamento istituzionale elusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 33 p.l;
- 3) la Casa di Cura "Hermitage Capodimonte" S.p.A. "Clinica Colucci" di Napoli, presenta i requisiti previsti per l'accreditamento istituzionale esclusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 130 p.l;
- 4) la Casa di Cura Villa dei Fiori s.r.l. di Acerra, è in possesso degli ulteriori requisiti previsti per lo specifico accreditamento istituzionale per un n. massimo di 40 p.l;
- 5) la Casa di Cura Trusso s.r.l. di Ottaviano, presenta i requisiti previsti per l'accreditamento istituzionale esclusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 40 p.l..

CONSIDERATO

Che a conclusione del procedimento istruttorio e di verifica del possesso dei requisiti di accreditamento delle summenzionate Case di Cura può ritenersi soddisfatto il fabbisogno dei 300 p.l. di lungodegenza e quindi sussistente la condizione per poter procedere all'accreditamento istituzionale dei predetti posti letto di lungodegenza;

Che tale accreditamento straordinario istituzionale riguarda per ciascuna Casa di Cura esclusivamente la quota di posti letto da riconvertire in lungodegenza e da accreditare ex decreto Commissoriale n. 20/2012. La restante organizzazione dei servizi di diagnosi e cura di ciascuna Casa di Cura non investita dalla riconversione rimane invariata, tanto in relazione al decreto autorizzativo all'esercizio, quanto al rapporto di accreditamento in atto.

RITENUTO

di dover prendere atto delle predette attestazioni rilasciate dai Direttori Generali delle A.S.L. competenti per territorio e, a conclusione del procedimento istruttorio relativo alla procedura straordinaria di accreditare istituzionalmente le seguenti Strutture:

- 1) la "Casa di Cura Santa Maria del Pozzo" - CEM S.p.A. di Somma Vesuviana, esclusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 68 p.l;
- 2) la Casa di Cura Alma Mater S.p.A. -" Villa Camaldoli" di Napoli, esclusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 33 p.l;
- 3) la Casa di Cura "Hermitage Capodimonte" S.p.A. "Clinica Colucci" di Napoli, esclusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 130 p.l;
- 4) la Casa di Cura Villa dei Fiori s.r.l. di Acerra, esclusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 29 p.l;
- 5) la Casa di Cura Trusso s.r.l. di Ottaviano, esclusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 40 p.l..

PRECISATO

Che a seguito di osservazioni dei ministeri affiancanti in ordine ai provvedimenti riguardanti le procedure di manifestazioni di interesse, con decreto commissoriale n. 73 del 4.7.2012, previo incontro di affiancamento dei ministeri alla struttura commissariale in data 1.6.2012 nel corso della quale ne era stata esaminata la bozza, si è proceduto a fornire chiarimenti ed integrare gli atti al fine di adeguarli alle osservazioni e prescrizioni ministeriali;

Che in sede di valutazione della bozza di decreto, esaminata nella seduta di affiancamento dell'1.6.2012, i ministeri, con parere del 9.8.2012 hanno così concluso:

"Si prende atto del decreto interpretativo. Si ribadisce che non possono in alcun caso essere oggetto di contrattazione i fattori produttivi di strutture private accreditate. Si ricorda che le prestazioni sono remunerate a tariffa e secondo la produzione effettivamente resa e sottoposta a controllo regionale, indipendentemente dal costo del personale".

Che viene recepito e confermato quanto ribadito nel suddetto parere.

PRESO ATTO

di quanto riportato nel verbale della verifica da parte di tavolo e comitato, in seduta congiunta del 13.11.2012 e precisamente:

"Casa di Cura Villa Alba e Villa Russo"

Tavolo e Comitato nella riunione del 19 luglio hanno preso atto del decreto commissoriale n. 73 del 04.07.2012 (246-A), recante interpretazione autentica dei provvedimenti nn. 71/11, 13/12, 20/12 e 21/12, riguardanti le due case di cura Villa Russo S.p.A. in liquidazione e Villalba s.r.l. e hanno ribadito che l'acquisto di prestazioni da privato non deve in nessun caso riguardare l'acquisto di fattori produttivi.

A seguito della riunione di verifica, la struttura commissariale ha trasmesso:

- Decreto n. 119/12 (prot. 369 12 del 01.10.2012 avente ad oggetto: "Presa d'atto ed approvazione dei lavori della commissione nominata con Decreto Commissoriale n. 38/2012 per la valutazione della manifestazione di interesse all'assorbimento dei volumi prestazionali per acuti già erogati dalla casa di Cura Villa Russo s.p.a. in liquidazione".)
- Decreto n. 121/12 (prot. 371 12 del 01.10.2012 avente ad oggetto: Decreto Commissoriale n. 13 del 21.2.2012 pubblicato sul BURC n. 14 del 27.2.2012. Presa d'atto, approvazione ed aggiudicazione della manifestazione di interesse per l'assorbimento dei volumi prestazionali della Casa di Cura Villalba s.r.l.).

Tavolo e Comitato, nel rinviare alle osservazioni che verranno rese nel parere, rilevano che da un primo esame si riscontrano nuovamente le criticità relative al legame dei tetti di spesa dei privati con i volumi occupazionali.

Si resta, pertanto, in attesa di acquisire i chiarimenti relativi".

PRESO ATTO

del parere successivamente pervenuto (CAMPANIA-DGPROG-16/01/20013-0000024-P) nel quale è replicato *"si ricorda che nel parere 303-P i Ministeri affiancanti, nel prendere atto del decreto interpretativo, ricordavano che non possono in alcun caso essere oggetto di contrattazione i fattori produttivi di strutture private accreditate"*;

CHIARITO

A conferma di quanto già evidenziato nel decreto n. 73 del 4.7.12 che:

- a) La presente procedura in nessun caso prevede la remunerazione di fattori produttivi;
- b) Il tetto di spesa è determinato in relazione al fabbisogno di prestazioni di lungodegenza post-acuzie da rendersi nel rispetto delle linee guida regionali;
- c) Le prestazioni sono remunerate a tariffa giornaliera nei limiti del tetto di spesa fissato e per il periodo di effettiva attività;
- d) I suddetti tetti di spesa non sono legati all'assorbimento di volumi occupazionali.

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

D E C R E T A

DI PRENDERE ATTO delle risultanze delle verifiche effettuate dalle competenti Commissioni Locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16/2008 e relative attestazioni rilasciate dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti in merito a quanto previsto dal punto 6) dell'allegato A) al decreto Commissoriale n. 20/2012, relativamente alle strutture sanitarie :

- 1) Casa di Cura Santa Maria del Pozzo - CEM S.p.A. di Somma Vesuviana;
- 2) Casa di Cura Alma Mater S.p.A. - " Villa Camaldoli" di Napoli;
- 3) Casa di Cura "Hermitage Capodimonte" S.p.A. "Clinica Colucci" di Napoli;
- 4) Casa di Cura Villa dei Fiori s.r.l. di Acerra;
- 5) Casa di Cura Trusso s.r.l. di Ottaviano;

DI ACCREDITARE istituzionalmente, alle condizioni di seguito riportate, le sotto elencate Case di Cura Private:

- 1) "Casa di Cura Santa Maria del Pozzo" - CEM S.p.A. di Somma Vesuviana, esclusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 68 p.l.;
- 2) Casa di Cura Alma Mater S.p.A. - " Villa Camaldoli" di Napoli, esclusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 33 p.l.;
- 3) Casa di Cura "Hermitage Capodimonte" S.p.A. "Clinica Colucci" di Napoli, esclusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 130 p.l.;
- 4) Casa di Cura Villa dei Fiori s.r.l. di Acerra, esclusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 29 p.l.;
- 5) Casa di Cura Trusso s.r.l. di Ottaviano, esclusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 40 p.l.;

DI DARE ATTO che la copertura dell'onere di cui sopra è prevista nei programmi operativi 2013-2015 e sarà confermata in sede di fissazione dei singoli tetti di spesa.

DI INCARICARE le AA.SS.LL. territorialmente competenti a procedere ex art. 1, comma 237 sexdecies della L.R. 23/2011, a seguito del parere emesso dalle competenti Commissioni di verifica anche ex DGRC 3958/2001 e ss.mm.ii. relativamente ai posti letto riconvertiti in lungodegenza ex decreto Commissoriale n. 20/2012, ad emettere i relativi decreti di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio con riferimento alla mutata strutturazione all'esito dei quali si perfeziona la procedura.

DI SPECIFICARE che tale accreditamento istituzionale per ciascuna struttura è riferita esclusivamente alla quota dei posti letto riconvertiti in lungodegenza e accreditati ex decreto Commissoriale n. 20/2012.

DI PRECISARE che :

- a) La presente procedura in nessun caso prevede la remunerazione di fattori produttivi.
- b) Il tetto di spesa è determinato in relazione al fabbisogno di prestazioni di lungodegenza post-acuzie da rendersi nel rispetto delle linee guida regionali.
- c) Le prestazioni sono remunerate a tariffa giornaliera sui limiti del tetto di spesa fissato.

d) I suddetti letti di spesa non sono legati all'assorbimento di volumi occupazionali.

DI NOTIFICARE il presente decreto ai Legali Rappresentanti delle sotto elencate Case di Cura Private:

- 1) la Casa di Cura Santa Maria del Pozzo - CEM S.p.A. di Somma Vesuviana;
- 2) la Casa di Cura Alma Mater S.p.A. - "Villa Camaldoli" di Napoli;
- 3) la Casa di Cura "Hermitage Capodimonte" S.p.A. "Clinica Colucci" di Napoli;
- 4) la Casa di Cura Villa dei Fiori s.r.l. di Acerra;
- 5) la Casa di Cura Trusso s.r.l. di Ottaviano.

DI TRASMETTERE copia del presente decreto per le successive determinazioni e per quanto di competenza, all'A.G.C. n. 019 P.S.R. e dell'A.G.C. n. 020 Assist. Sanitaria, al Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, al Direttore Generale dell'A.R.SAN., dell'ASL NA 1 Centro, dell'ASI. NA 2 Nord e dell'ASL NA 3 Sud.

DI TRASMETTERE copia del presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19 e
A.G.C. 20 (ad interim)
Dott. Albino D'Ascoli

Il Direttore Generale dell'ARSAN
Dott.ssa Lia Bettoli

Il Dirigente del S.E.F.
A.G.C N. 019 P.S.R.
Dott. G.F. Ghidelli

Il Funzionario Amm.vo
della AGC. n. 019 P.S.R.
Settore n. 01 Serv. n. 01
Avv. Lucio Poddal

L'estensore
Dott. Giuseppe Terrigno

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad Acta
Mario Molacca

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro